Anno XVII. Giovedì 27 Aprile 1882 N. 98

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono ne si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 26 aprile.

Il troppo tardi.

è una parola, che un tempo venne detta ai principi, i quali aspettavano tanto a soddisfare i voti ed i bisogni dei Popoli, che non furono più a tempo d'impedire le rivoluzioni, che avrebbero potuto essere antivenute dalle opportune riforme; ma ora se la debbono replicare a sè stessi sovente anche quei partiti politici, i quali, nel mentre non possono approvare la direzione data alla cosa pubblica, abbandonandosi alla loro indolenza, credono di poter mettere un freno quando non sarà più tempo.

Ce ne duole di doverlo dire; ma questo è il difetto anche del partito liberale moderato che, passato dal Governo alla Opposizione costituzionale, non seppe organizzarsi fortemente come tale, quando era necessario di farlo.

Comprendiamo che esso sulle prime, ridotto ad un piccolo numero nel Parlamento, si atteggiasse alla aspettativa, lasciando che gli altri facessero le loro prove. Ma, non appena si accorse di avere lasciato la cosa pubblica in cattive mani, avremmo voluto vederlo più operoso, più disciplinato, più pronto a lottare e sempre sulla breccia, rendendo un servizio anche agli avversarii come partito di Governo, che non si fosse anch'esso disciolto in gruppi, a tale che si potè dire dell'uno e dell'altro che erano morti, e che i partiti politici dovessero trasformarsi, o rifarsi a nuovo.

Per dir vero abbiamo veduto sulle prime formarsi Associazioni, che presero nome di costituzionali e progressiste, le quali fecero anche qualche studio e lavoro. Ma nè le une nè le altre parlarono coi loro uomini politici principali al pubblico, in modo da interpretarne i bisogni e le idee, e da fargli accettare le proprie. Si fecero da taluno dei discorsi elettorali esponendo dei programmi o troppo comprensivi, o troppo vaghi; ma quello a cui tutti mancarono, si fu di concretare le vere quistioni di opportunità e di agitarsi ed agitare per queste, in modo da essere compresi dal grande pubblico e da poterlo pure esso scuotere da quella apatia, che pur troppo è il difetto predominante adesso nella Nazione.

Intanto lasciarono luogo alle agitazioni ed alle cospirazioni dei partiti antinazionale e temporalista ed al contrario alla istituzione fondamentale dello Stato, od anticostituzionale.

Ora, avvicinandosi le elezioni generali, con una legge elettorale che rimane una incognita per tutti in quanto ai possibili suoi effetti, e colla sicurezza che i partiti extra-costituzionali faranno di tutto per guadagnare dei partigiani, chi nelle grandi città, chi nelle campagne, e che il Ministero De Pretis cercherà soprattutto di farsi, com'è suo costume, con ogni men lecito modo dei clienti, mentre altri si organizzano per la mutua assistenza, si sono chiamati anche gli uomini della Opposizione costituzionale a consulta tra loro.

Si sono fatti dei discorsi, si è parlato delle condizioni nuove in cui si trova il paese, si sono certamente dette anche di gran belle cose da bravi ed intelligenti patriotti; ma pare, che si abbia tuttora creduto intempestivo un programma, lasciando piuttosto che altri faccia a modo suo.

Se si parla di quei programmi vaghi ed elastici, nei quali si promette molto sulle generali, ma poco si conchiude nei particolari, siamo d'accordo che non occorra, o piuttosto che non giovi di farli. Ma viceversa poi crediamo, che un partito politico che ha i suoi doveri verso il Paese, sia che rimanga nella Opposizione, sia che possa tornare al Governo, sia che rimanga qual è, sia che cerchi di trasformarsi allargandosi, non debba aspettare un solo momento a farsi innanzi con poche, ma concrete proposte, ch'esso creda utili e desiderate dal Paese. Ad aspettare ancora potrà giungere il momento per lui e per il Paese di dover ripetere il fatale: *Troppo tardi!*

I molti, per seguire i pochi che valgono più degli altri, hanno bisogno di sapere con chi vanno e perchè e di vederli seriamente operosi e consci della propria forza e determinati. Un partito politico deve essere tanto più attivo quando si trova nell'Opposizione e deve dire schietto e netto quello che intende di fare, e lavorare nel Parlamento e fuori, nelle Associazioni, nella stampa prima ancora di presentarsi ai Comizii elettorali.

Senza di questo dovrà prepararsi a vedere, che tutto cada nelle mani degli audaci, dei faccendieri, dei mestieranti. Quando vorranno risvegliarsi, si accorgeranno che è *troppo tardi* e dovranno restare testimonii impotenti di tutto quello che accadrà a danno del Paese.

ITALIA

Roma. La Giunta parlamentare sulla legge della tariffa telegrafica, approvò la relazione Parenzo che propone di sopprimere la revisione dei telegrammi politici, di garantire veramente il segreto telegrafico, di ridurre le tariffe, di accordare la libertà di stabilire nuove agenzie telegrafiche sotto l'osservanza delle norme prescritte dal governo.

Il progetto di legge relativo alla Baia d'Assab, progetto che il ministro Mancini presenterà tra brevi giorni alla Camera, sarà brevissimo. Esso proclamerà Assab territorio italiano: darà poteri straordinari al ministro degli esteri quanto alla legislazione locale sia per gli italiani, sia per gli indigeni. Assab sarà punto franco. Le leggi e le consuetudini degli indigeni saranno rispettate. Il governo presenterà ogni anno apposite relazioni al Parlamento.

ESTERO

Austria. Da Ragusa ci invitano a smentire in modo categorico la pacificazione dell'Erzegovina e della Dalmazia meridionale. Gli insorti hanno deciso di continuare la lotta a oltranza. L'insurrezione verrà alimentata fino all'autunno. I capi del movimento sperano che per quel tempo la Russia si sarà pronunciata. Fu loro assicurato da Mosca che essi non potranno fare assegnamento sui soccorsi russi che dopo l'incoronazione dello zar. La rivolta è dunque tutt'altro che domata: l'Austria ne avrà per un pezzo. Così l'*Eugeneo*.

— In Ungheria comincia a manifestarsi una viva agitazione contro la politica dell'occupazione. Come lo ha segnalato il telegrafo, domenica ebbe luogo a Steinamanger un grande *meeting* popolare, al quale assistevano più di quattromila cittadini per protestare contro la occupazione bosniaca.

Il deputato Paszmandy vi tenne un discorso, proponendo la seguente risoluzione accolta ad unanimità: L'assemblea popolare voglia inviare una petizione al Parlamento nella quale, rilevando la generale miseria dominante, venga constatato il fatto che le Delegazioni hanno oltrepassato la loro sfera di competenza, votando somme d'investizione anzichè di semplici spese comuni. La petizione inviti il Parlamento ad impedire una violazione della Costituzione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

26 aprile.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 35) contiene:

(*Continuazione*)

4. Estratto di bando. Ad istanza della Casa di Ricovero di Udine, in confronto di Leitenburg avv. Francesco e Stufferi Valentino di Udine, nella loro qualità di Sindaci definitivi della fallita del fu Antonio Lupieri, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, nel 30 maggio p. v. lo incanto per la vendita della casa in Cividale al civico n. 85 censita in mappa al n. 995. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 2250.

5 e 6. Avvisi per vendita coatta di immobili. L'Esattore di Sacile fa noto che il 16 maggio p. v. nella Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Sacile, Brugnera e Caneva, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

(*continua*).

Deputati friulani. L'on. Cavalletto è stato eletto presidente della Commissione per il riparto delle ferrovie.

Concorso regionale agrario del 1883. Domenica p. v. alle ore 11 1/2 negli offici dell'Associazione agraria friulana terrà la sua prima riunione plenaria la Commissione ordinatrice del concorso agrario regionale, che avrà luogo nell'agosto 1883 a Udine.

Statistica udinese. Dal Bollettino statistico municipale di Udine pel febbraio 1882 ricaviamo i seguenti dati: Nati 82, morti 105. Matrimoni 46. Emigrati 14, immigrati 21. Cause trattate dal giudice conciliatore 219, conciliazioni ottenute 122. Contravvenzioni ai regolamenti municipali 21, tutte definite con componimento. Peso delle carni macellate nel pubblico macello chil. 113176.

Corte d'Assise. Alle udienze di ieri e d'oggi fu trattata la causa per infanticidio al confronto di Rizzotti Melania. L'accusa era sostenuta dal cav. Trua, la difesa dall'avv. Schiavi. In seguito al verdetto dei giurati, l'imputata fu dichiarata assolta e rimessa in libertà.

La foglia di gelso di secondo getto principia spuntare e fra 10 a 12 giorni si potrà porre il seme bachi al covo, se il tempo procederà favorevole. Molti bravi possidenti seppero conservare le sementi in modo che possono attendere la nuova vegetazione; altri meno fortunati, trovandosi colla semente già avanzata od in corso di schiudimento, la gettarono senza pietà e la rimpiazzano con della ibernata da Case bacologiche. Per questi bachicultori il flagello della brina si limi-

APPENDICE

La luce elettrica ed il Ledra.

Nessuna notizia potea giungermi più gradita di quella che mi annunziava aver Udine stanziato di essere la prima ad inaugurare in Italia l'applicazione della elettricità alla pubblica illuminazione e di servirsi delle acque del Ledra come forza motrice delle macchine elettriche. Desideroso di accompagnare in tutte le fasi del suo svolgimento il brillante progetto degli udinesi, nacque in me il desiderio di approfondire, per quel poco che le mie forze consentono, gli studii che per altri motivi doveva fare sull'argomento della luce elettrica.

Riguardo al sistema da addottarsi, dopo i risultati della Esposizione parigina di elettricità, io non potevo nutrire dubbio di sorta sulla scelta del sistema; il sistema ad incandescenza si impone da sè, e fra tutti stimo doversi preferire quello di Edison, che è il più sicuro, il più economico ed il più completo.

Gli esperimenti che non ha guari se ne fecero a Milano nel ridotto del Teatro della Scala e che conquistarono le generali simpatie per questo genere di luce, si limpida, si stabile, si dolce; le autorevoli parole che nella speciale conferenza pronunciò in suo favore il chiarissimo prof. G. Colombo; la prova *luminosa* della sua perfezione che ogni sera ne porge il Caffè Biffi...; e finalmente il trionfo che riportava a Londra (se non erro) il 10 corr. valsero a confermarmi nell'idea che il sistema dell'americano scopritore sia l'unico che veramente meriti di essere preso in considerazione.

Arroge, che è anche il meno pericoloso, perchè, stando alle recentissime notizie del periodico inglese l'*Electrician* del 15 corr. il direttore della *Electric Ligth Company*, il sig. Johnson, prima dell'esperimento, fece passare pel suo corpo tutta la corrente che doveva andare alle lampade, e non ebbe menomamente a soffrire.

Ciò che mi preoccupava era piuttosto la distanza, e l'applicazione della forza idraulica alle macchine dinamo-elettriche; ne dirò il perchè. L'ingegnere Scepherd, rappresentante in Italia della Compagnia Edison, al quale tenni parola più volte delle aspirazioni udinesi, mi esternava sempre dei dubbi sulla riuscita del progetto, e questi dubbi mi furono confermati da un gentilissimo ingegnere americano allievo di Edison. Entrambi opinavano che la spesa dei conduttori dell'elettricità, visto lo stato attuale della scienza, fosse così ingente da superare la spesa necessaria per ammare le macchine col vapore, ossia col carbon fossile. Le osservazioni di questi pratici mi impressionarono, e, a dir il vero, mi rammaricava pensando, che l'onoranda mia natale città avesse dovuto rinunciare al vanto di essere la prima ad illuminarsi elettricamente, e di rendersi per ciò benemerita della scienza e della industria. Compreso da quest'idea, andava rimuginando come mai si potessero superare le difficoltà di trasmissione che incagliavano la riuscita del progetto, allorchè, pervenutomi il fascicolo dell'*Electricien* di Parigi del 1° aprile, ebbi la somma ventura di trovarvi un articolo del sig. Hospitalier, che trattava appunto la maniera di calcolare il volume e quindi la spesa dei conduttori e dell'elettricità, in date circostanze. Me ne impadronii subito; addattai il calcolo al caso di Udine, ed ora mi fo lecito di sottoporlo all'osservazione dei miei concittadini. Da questo calcolo, d'altra parte facilissimo, si viene a concludere che impiegando per motore una forza idraulica, la spesa è di gran lunga inferiore a quanto si avrebbe potuto immaginare, e ciò quantunque io abbia preferito ammettere le ipotesi più svantaggiose. Questo lavoro, il cui unico pregio, ammettendo che ne abbia, è quello di avere una certa novità, perchè non credo che di simili ne siano stati pubblicati, pecca in alcuni dati, che sono approssimativi, e precisamente nel computo della forza idraulica che io suppongo di 200 cavalli vapore effettivi, e nella distanza che valuto a quattro chilometri precisi, mentre forse le cifre esatte, che non potei procurarmi, sono alquanto diverse.

Io ammisi inoltre che la forza elettromotrice della macchina sia la minima, cioè di 600 *volts*, equivalente a quella di 600 elementi Daniell all'incirca, e che si acconsenta a perdere nel tragitto 50 per 0/0 della forza originaria. Una tal perdita non è esagerata, essendo quella che in oggi generalmente si accetta dai pratici. Rimarebbero sempre 100 cavalli disponibili ed una tal forza è più che sufficiente al bisogno, bastando ad alimentare da 1200 a 1500 lampade Edison, pari da 8 a parte da 16 candele, cioè quante si richiedono pel servizio pubblico e privato della città.

Ammessi questi dati il calcolo si istituisce come segue:

L'intensità della corrente che attraversa il conduttore vien data dalla formula:

$$T = E\,I$$

$$g \quad \text{dalla quale si recava} \quad I = \frac{g\,T}{E}$$

Sostituendo ai simboli i loro valori, cioè:

per T, lavoro in chilogrammetri, 7500 (cento calli)

per g, valore medio della gravità, 9.81

per E, forza elettro-motrice, 600

si ottiene: $I = 122.62$ *amperes*

Secondo le nuove teorie dell'elettro e della termo-dinamica per le quali la forza perduta si trasforma in calore, ovvero il calore che si sviluppa assorbe una data quantità di forza, la perdita dovuta al riscaldamento del conduttore per una corrente di 122,62 *amperes*, dovrà per le condizioni del problema essere al massimo del 50 per 100, cioè di 50 cavalli vapore, pari a 3750 chilogrammetri per secondo.

In questo caso la resistenza dovuta al conduttore vien data dalla formula:

$$W = \frac{I^2\,R}{g} \quad \text{da cui} \quad R = \frac{W\,g}{I^2}$$

In questa formula:

W rappresenta l'energia elettrica trasformata in calore, espressa in chilogrammetri per secondo, cioè 3750 chilg;

I, l'intensità della corrente in *amperes* = 122,62;

R, la resistenza del conduttore in *ohms*.

L'*ohm* è con molta approssimazione la resistenza che oppone al passaggio della corrente un filo di rame di un millimetro di diametro e di 48 metri di lunghezza, in altre parole un filo telegrafico ordinario.

Sostituendo nella formola di T, I e g, si trova: $R = 2.45$ *ohms*.

Vediamo ora quale sarebbe la sezione, il peso ed il costo di un conduttore di rame di 4 chilometri di lunghezza e della resistenza di *ohms* 2.45.

La resistenza specifica del rame, vale a dire quella di un cubo di un centimetro di lato, è di 1.642 *microohms* o millimetri di *ohm*.

Per quattro chilometri la resistenza sarà quindi di 0,0568 ohms, e per ridurre questa resistenza a 2.45 ohms, la sezione del conduttore dovrebbe essere:

$$\frac{0.6568}{2.45} = 0{,}268 \text{ centimetri quadrati}$$

cioè in cifre tonde di 27 millimetri quadrati.

Il volume di un conduttore di questa sezione e lungo 8 chilometri, è 0,108 metri cubi, che, ritenendo 9 il peso specifico del rame, peserebbero chilog. 972.

Calcolando L. 1 il prezzo del rame puro a l. 3 al chilogrammo, il prezzo del conduttore sarebbe di lire 2916, e per due conduttori e due macchine l. 5832,00. Poniamo 5850 ed avremo l. 58,50 per cavallo vapore.

Ho supposto nel mio calcolo che il ritorno si effettui per la terra, la quale fa le veci di conduttore senza resistenza; se si dovesse adoperare il filo di ritorno la quantità di rame da impiegarsi sarebbe *quadrupla*: la spesa ascenderebbe quindi a l. 23328, cioè a l. 235 per cavallo.

Io mi son limitato a valutare il solo costo dei conduttori, ma ognuno comprende che l'impianto richiede altri fattori, quali il sistema di sostegno e di isolamento dei conduttori stessi, il che senza dubbio rende doppia la spesa.

Ad ogni modo, supponendo anche che si dovessero toccare le 50 mila lire, non sarebbe che di l. 500 il capitale per ogni cavallo, circa 50 lire annue di interesse, poniamo 120 coll'ammortizzazione. Con una buona macchina a vapore, che consumi due chilogrammi di carbon fossile per cavallo e per ora, cioè circa 8 centesimi di lira, calcolando che la pubblica illuminazione duri in media 4000 ore all'anno, la sola spesa del carbon fossile ammonterebbe a lire 320, vale a dire circa 6 volte di più, che producendo l'elettricità mediante la forza idraulica.

Questo risultato, quantunque non preciso per l'inesattezza di alcuni dati, vale tuttavia a dimostrare ad esuberanza che fra le due spese c'è un divario sensibile, e che il problema di illuminare la città di Udine coll'elettricità prodotta dalle acque del Ledra, impiegate come forza motrice, lungi dal presentare rispetto alla trasmissione delle difficoltà economiche insuperabili, potrà avere una splendida soluzione.

Chiudo questo mio articolo con una raccomandazione: se Udine vuol essere veramente la prima si *affretti*.

Ing. A. Zambelli.

terà a falcidiare il raccolto di circa una terza parte.

Un vero disastro si è per quei bachicultori che, come non conoscessero la importanza della buona conservazione del seme e dello schiudimento tempestivo, perdurano a tenere in dietro le sementi già in istato d' incubazione, portandole adesso ad una temperatura sensibilmente più bassa. Quei bacolini, o morendo prima di nascere, o nascendo lambiccatamente, saranno destinati al letamaio durante l' allevamento. Tutti riconoscono questa verità vecchia come il sole; ma ad onta di ciò, quanti non sono coloro che non sanno determinarsi a gettare quei cartoni confezionati con santa passione o quei vispi bacolini così promettenti; e intanto temporeggiano, temporeggiano magari alimentando i neonati con pochi e scarsi pasti. Eh! ci vuol altro che pannicelli caldi!

E se fosse a dire che non si trova della semente ibernata; — ma se ne trova invece, ed a buone condizioni e persino a prodotto.

Gli elementi quindi non mancherebbero per un raccolto, non dico normale, ma discreto; chi non sa profittarne, incolpi sè stesso.

Il nostro commercio serico. Nemmeno la settimana or decorsa, scrive il cav. Kechler nel Bollettino agrario del 24 corr., ci apportò verun cambiamento nel mercato serico, eccettuata una qualche maggiore facilità di vendere, ma a prezzi assolutamente invariati. Si direbbe che tra compratori e venditori avvenne una tacita convenzione, per la quale questi abbandonano le pretese d'aumento che si voleva tentare sulla base dei danni cagionati dalle brine, e la fabbrica rinuncia alle pretese di ribasso. La speculazione non s' incarica di riflettere alle eventualità di raccolto mediocre o cattivo, le quali verificandosi provocherebbero un aumento sui prezzi attuali, che sono bassi; nè di considerare che il consumo della seta va estendendosi, e con ciò cessano i timori che la merce si accumuli. La speculazione non vuol saperne di seta, che è tenuta in conto di articolo pericoloso, e guai a chi lo tocca. Teoricamente i detentori tengono la seta fuori di vendita; viceversa poi la fabbrica trova sempre quello che cerca appena voglia accordare i pieni prezzi di giornata, o tutt' al più un franco d' aumento per articoli speciali o per quelle marche che non si mettono in piazza, ma si attende che vengano ricercate. Acquisti di previsione non se ne fanno, come se si avesse la certezza che gli attuali prezzi non sieno suscettibili di aumento.....

Le relazioni sull'andamento della stagione confermano che i danni del gelo furono saltuari, mentre se alcune località rimasero illese, altre vennero fortemente colpite dalla brina. In complesso però il danno è rilevante, perchè anche laddove i gelsi non vennero colpiti dalla brina, il forte sbilancio di temperatura avvenuto tra il 10 al 14 del mese arrestò la vegetazione del gelso.

Di raccolto abbondante oramai non se ne parla, neanche se d'ora in poi la stagione corresse propizia. In generale i bachi sono appena nati, e non tutte le sementi sono ancora schiuse. Pochissime partite, nelle località non danneggiate dalla brina, si trovano alla prima muta. Lo schiudimento delle sementi non diede luogo a lagni di sorta.

Tornando agli affari serici, la situazione odierna si riassume in una parola: incertezza. Nondimeno ai prezzi segnati dall'odierno nostro listino è possibile vendere. Variazioni di qualche entità non sono prevedibili, eccetto il caso che il raccolto ci preparasse delle sorprese.

Qualche domanda ne' cascami a prezzi invariati, ma piuttosto deboli.

Giustificazioni facili. Ci scrivono da Palmanova, in data di jeri.

(L.) A chi cerca di mantenersi, nella lotta de' partiti di qui, per quanto possibile, alieno da tutto che tocchi direttamente persone e di dir le cose in modo che nessuno se la possa pigliare, vien fatto appunto di mettere innanzi asserzioni nude e vaghe.

Taluni poi si premuniscono stampando comunicazioni ufficiali, che nulla, proprio nulla, contengono di giovevole a sè.

Ora si creda, *e si tenga bene a mente*, che le giustificazioni d'ogni assertiva sarebbero assai facili, e nulla viene asserito, da chi combatte l'amministrazione passata di questo comune, che non si fondi su fatti particolari. Ma si si guardi dal volerli esposti, codesti fatti: scottano, e cui toccano se ne pentirebbe dell'averli voluti addotti.

Per esempio, son anni che qui si desidera e si ragiona d'ottenere al comune un bell'utile annuo col trasferimento della sede pretoria nel palazzo municipale, dove c'è locali a bizeffe; dove, lì attigua, c'è anco la carcere mandamentale; e dove municipio e pretura ci starebber comodissimamente, e la pretura molto meglio, per più circostanze, che nel luogo attuale.

Il comune risparmierebbe la quota di pigione propria e lucrerebbe le quote degli altri comuni del mandamento.

Lo stesso pretore l'andava dicendo a tutti, che nel luogo attuale, inadatto, la pretura non ci può stare.

Ora, quando mai si pensò al municipio di procacciare al comune l'accennato vantaggio, migliorando, al tempo stesso, in questa parte, la condizione delle cose?

Sopraggiunse poi la questione ferroviaria, adesso, che il contratto di locazione pel locale attuale sta vicino a scadenza, e per ottenere un voto si lasciò dormire ancora la cosa, seppure, con promesse di mantenervi lo *status quo ante*, non si fece di più. Perocchè quel tal voto, contato fino all'ultimo fra' favorevoli alla ferrovia, e favorevole in modo entusiastico, diventò, d'un moment' all' altro, e senza ragione apparente, contrario.

Oggigiorno e' sembra che ci sia gran da fare per rinnovar la locazione; ma il sig. Delegato straordinario, il quale, a termini dell'art. 151 della legge com. e prov., esercita le attribuzioni della giunta e non anco quelle del consiglio, si guarderà bene dal concorrere a dare i premi agli scolari altrui più o meno distinti.

Non si provochino dunque allegazioni di fatti; si lodi e non si biasimi che la lotta venga mantenuta nella sfera serena delle generalità e de' principj e non si metta neppure le mani avanti con pubblicazioni non punto opportune. *Excusatio non petita accusatio manifesta.*

Un progetto di associazione fra insegnanti. Ci scrivono da Tarcento 25 aprile:

Il sig. Ab. Della Giusta direttore delle scuole comunali di Tarcento, diramò in questi giorni alli Maestri ed alle Maestre di questo Mandamento la seguente lettera:

Egregio Collega.

Ispirato dal principio che coll' associazione delle idee, si potrebbe pervenire a concretar il modo di ottenere un profitto maggiore di quello a cui il nostro individuale criterio forse non potrebbe raggiungere, mi faccio ardito e propongo alla S. V. di istituire, tutti d' accordo fra noi insegnanti alle scuole Elementari di questo mandamento, una *associazione*. Scopo sarebbe: Il buon andamento delle nostre scuole — Mezzi: Riunirsi una volta al mese per trattare sui punti della maggiore importanza, dietro le norme di un programma che tutti assieme si avrebbe da concretare.

Fondazione di una biblioteca di libri didattici, circolante fra i Maestri, all' acquisto dei quali si avrebbe da tentare il concorso degli on. Municipj. Egregio Collega, la istruzione e la educazione anche nei nostri paesi pur troppo è ancor bambina, i bisogni son molti, ed il programma governativo è una regola generale che non può discendere alle condizioni speciali di tutti i paesi, nè all' indole ed alle aspirazioni di varj gruppi di alunni. Prego la S. V. ad essermi gentile di una risposta, e prima di segnarmela *non adesiva* mi dica pure dell' impertinente, ma vi pensi e vi rifletta ancora che, son certo, non ritroverà nè strana, nè inopportuna, nè inattivabile la mia proposta.

Andare avanti come si fece fin' ora è un ottener poco.

Egli è ben vero che le difficoltà per il nostro apostolato sono molte, ma noi ci sentiamo la forza di combatterle, ed anche con la sicurezza della vittoria, quando ci trovassimo uniti ed avvalorati dal vicendevole consiglio.

Se nonchè un' inconveniente potrebbe attraversare il progetto che qui presento alla S. V. Lo stipendio di un maestro comunale non lascia un margine alla spesa di una trasferta. Que' stipendi sono tanto misurati che talvolta risultano per fino *malamente misurati*. Or bene, io mi lusingo che gli on. Municipi, penetrati dallo scopo che avrebbero le nostre riunioni, si presteranno di buon animo ad indenizzare questa spesa, che per essi sarebbe cosa di poco.

Qualora io mi avessi le adesioni al mio progetto ardirò accedere per anco agli on. Municipi ad intercedere anche per questo.

Per quanto potranno le mie forze, io le metterò tutte all' opra.

Colgo l' occasione ecc. ecc.

Devotissimo servitore

Della Giusta ab. Paolo.

Un' evviva alla bella idea del sig. Della Giusta ed una stretta di mano all' egregio Direttore delle scuole che dimostra anche con questo quanto egli sia ben animato per l' istruzione ed educazione del nostro popolo.

Siamo ben certi che tutti li sig. insegnanti accorreranno all' attuazione di un progetto così assennato e tanto provvido. E non si potrebbero unire a quest' associazione anche i Maestri e le Maestre dei comuni non lontani, ancorchè non siano del Mandamento? A me sembra che la sarebbe una cosa bella e buona.

Manderò una corrispondenza sugli atti che si verranno compiendo su questo proposito, nella certezza che, anche la pubblicità sarà per opportare il vantaggio di un' impegno che abbia sempre da farsi maggiore ed insieme di incoraggiamento.

X.

Atti di notorietà. Sorta contestazione in parecchi uffici di registro circa le tasse di cui possono essere passibili gli atti di notorietà, fatti nelle preture, l' onorevole Ministro delle finanze, previo accordo col suo collega guardasigilli, ha stabilito che gli atti di notorietà possono essere scritti su carta da centesimi cinquanta, che sono sempre esenti da tassa di registro, e anche dai diritti d' originale e di cancelleria quando si tratti d' attestazioni negative d' impedimento a matrimonio, oppure di dichiarazione da tener luogo dell' atto di nascita d' uno degli sposi. Con la stessa circolare avverte il Ministro delle finanze gli uffici dipendenti, che gli atti in parola possono essere scritti in carta libera e senza pagamento di diritti d' originale quando sono richiesti dal Pubblico Ministero, quando occorrano in procedimenti promossi d' Ufficio per rettificazione d' atti di stato civile e quando infine sieno fatti nell' interesse di persone comprovate indigenti.

Teatro Minerva. Alla terza rappresentazione della *Traviata* assisteva un pubblico numeroso e ben disposto ad applaudire gli esecutori.

Piacque assai la brava signorina Giorgio — rivelatasi artista squisita in questa bellissima opera — ed il baritono sig. Migliazzi.

Così e così, il tenore signor Bruschi, che era alquanto raffreddato e dovette ometter la romanza dell'atto secondo. Bene gli altri, compresi i cori, e benissimo l'orchestra sotto l'intelligente direzione del m. Conti.

Domani sera, quarta rappresentazione È imminente l' andata in iscena del *Trovatore*, terza opera della stagione.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani 27 aprile sotto la Loggia municipale alle ore 6 1/2 pom.

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia nell' op. « Cavalleria Leggera »	Soupè
3.	Valzer dall'op. « Boccaccio »	Arnhold
4.	Scena e Cavatina nell' opera « Aroldo »	Verdi
5.	Centone nell' op. « Traviata »	Arnhold
6.	Polka « Starnuto »	Galvani

Cartolina postale. L'articolo *Rep. e rod.* sarà stampato prossimamente. Mandate pure dell'altro.

Disgrazia. Questa mattina un bambino di circa 2 anni e mezzo, figlio del sig. L. Brabes, impiegato municipale, precipitava da una finestra al secondo piano della casa di sua abitazione in via della Vigna. Il povero bambino riportava frattura a una gamba e gravi lesioni al capo.

Suicidio. Iersera un infelice, tuttora sconosciuto, si gettava sotto un convoglio in vicinanza a Tricesimo. Il cadavere ne fu rinvenuto questa mattina.

Ferimento. La scorsa notte certo S. fabbro-ferraio, di questa città, colpiva con un'arma tagliente la propria moglie, causandole ad una coscia una ferita piuttosto grave. Il S. venne arrestato e la moglie trasportata all'ospitale. Le cause del ferimento sono variamente narrate.

NOTABENE

Per i maestri. Il Ministro di Pubblica istruzione dicesi indugi dell' altro a presentare il progetto di legge pel miglioramento della condizione dei maestri, allo scopo di apportarvi talune modificazioni nell' interesse dei maestri, la principale delle quali sarebbe l' aumento di altri due decimi al *minimum* di stipendio gia fissato. Le altre modicazioni riguarderebbero l' istituzione degli ispettori didattici; sia per l' uno che per l' altro ufficio non si nominerebbero appositi funzionari, ma si affiderebbe il disimpegno delle attribuzioni, relative a ciascun uficio, ai maestri più anziani e più benemeriti del luogo, accordando loro una retribuzione annua straordinaria che dovrebbe variare secondo l' importanza delle scuole da lire 200 a lire 300 l'anno Sarebbe titolo a conseguire l' incarico di direttore scolastico o di ispettore mandamentale, lo aver superato l' esame per ispettore.

Esercizio delle Esattorie. Il Ministero delle Finanze preoccupandosi della necessità che il nuovo quinquennio 1883-1887 per l' esercizio esattoriale non cominci, se tutte non sieno prima collocate le esattorie e le ricevitorie, ha deciso di abbreviare i termini per il compimento delle operazioni necessarie all' appalto ed alla concessione di quegli uffici

Lo stesso Ministero ha poi invitati i Prefetti a sollecitare l' invio delle proposte per la costituzione dei consorzi, dovendo essere pubblicata per mezzo dei Sindaci, nel minor lasso di tempo possibile, la tabella generale delle esattorie in ciascuna provincia coll'indicazione delle circoscrizioni e delle sedi dei singoli ufficii.

La legge di Pubblica Sicurezza. Sappiamo che presso il ministero dell' interno si studiano alcune importanti modificazione da introdurre nella legge di Pubblica Sicurezza, in aggiunta a quelle già comprese nel progetto di modificazioni presentato alla Camera fin 7 dicembre 1880.

Colle modificazioni escogitate si mirerebbe a togliere di mezzo ogni possibile conflitto fra le autorità di polizia e le giudiziarie: l' art. 65 della attuale legge, il quale dà cra luogo a non pochi inconvenieti nella sua applicazione, verrebbe sostituito da altre più precise disposizioni, per le quali nel mentre si ovvierebbe al grave pericolo che qualche galantuomo, perchè sconosciuto nel luogo in cui occasionalmente si trova, possa essere trattenuto in carcere da sospetti in genere, si impedirebbe pure la innovazione dell' altro inconveniente al pari gravissimo, che un furfante caduto in potere della forza pubblica, riesca ad ottenere la libertà fornendo di sè e dei fatti suoi false notizie, che non si ebbe tempo a riconoscere se fossero esatte.

FATTI VARII

Una società curiosa. Fu costituita a Parigi una società di miopi, che si propone per iscopo di riunire una volta al mese attorno ad uno squisito pranzo, coloro ai quali la natura ha rifiutato l' occhio di lince. Per appartenere a questa società conviene naturalmente usare gli occhiali o per lo meno una lente Nell' officio di presidenza vi sono i nomi di persone illustri e conosciutissime: Judic, vice-presidentessa; Emilio Zola, vice-presidente; Giulio Richter, segretario per la sezione mascolina e Rosita Mauri per la femminile. Il pranzo della società dei miopi avrà luogo il 25 di ogni mese e sarà seguito da una *soirée*.

Francobolli con iniziali. Una casa commerciale fece domanda di poter francare le proprie corrispondenze con francobolli forati in guisa da figurare le iniziali dei mittenti. La direzione generale delle poste, considerando come un simile metodo di francatura sia tollerato da alcune amministrazioni estere senza che ne sia derivato danno, ha concessa la domandata autorizzazione, purchè i fori non siano maggiori della puntura d' uno spillo e le dimensioni delle iniziali non superino il terzo delle superficie dei francobolli.

Vox populi. Corre il ventesimo anno che comparve nel mondo lo Sciroppo di Pariglina composto, preparato dal cav. Mazzolini. Ebbene in uno spazio di tempo così relativamente breve ha ecclissato completamente tutti gli altri vecchi depurativi anche di antichissima data! Sembra incredibile che in si pochi anni si sieno dovuti per ben tre volte ingrandire i locali della fabbrica, e che ora cinquanta operai bastino appena alle richieste del pubblico. Però si consideri che esso fra le altre virtù eminentemente depurative distrugge una malattia che ormai può dirsi attacchi tutto il genere umano, uomini donne, vecchi, giovani, e persino i fanciulli, tutti sono in ogni luogo invasi dall' erpetismo, che si trasforma in mille modi e che uccide moltissimi.

Lo Sciroppo di Pariglina è mirabile nella cura di questo atroce nemico della umanità. Esso depurando il sangue con l' uccidere l' elemento organico dell' erpetismo restituisce salute e vita a chiunque anche disperato dai medici si accinga a farne uso. Non in un solo luogo, ma in tutta Italia ed anche all' estero trovi migliaja di persone curate e sanate dall' uso ripetuto dello Sciroppo di Pariglina composto inventato e preparato dal cav. Mazzolini in Roma.

Lo Sciroppo di Pariglina composto si vende in Roma dal suo inventore nel proprio stabilimento chimico situato in via delle Quattro Fontane.

Deposito in Venezia Farmacia *Botner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Comessatti*.

La Lotteria del 30 Aprile è una eccellente occasione per coloro che vogliono tentare la fortuna pur concorrendo con poche lire al lodevole scopo della Società Ligure di Salvamento che la promosse col consenso del Governo: raccomandiamo pertanto ai nostri lettori di non lasciarsela sfuggire e di rivolgere subito le loro richieste alla Ditta Casareto di Genova, uniformandosi alle condizioni dettagliate nel programma inserito in questo numero in 4ª pagina.

Bollettino meteorologico. Comunicazione dell' Ufficio Meteorologico del *New York Herald*, in data 24 aprile: « Una grande depressione che cresce ed avrà probabilmente una forza pericolosa toccherà le coste dell' Inghilterra, della Norvegia e della Francia tra il 26 ed il 28 corr. Essa produrrà grandi procelle e pioggie nelle direzione del sud e del nord-ovest. L' Atlantico sarà tempestosissimo per tutta la settimana. »

Un mezzo per inghiottire più facilmente ogni medicina. Tenendo per qualche tempo un pezzo di ghiaccio nella bocca, si toglie compiutamente e momentaneamente, ben inteso, al palato la facoltà di percepire i sapori, laonde, con questo mezzo facile a provarsi, si potranno inghiottire senza disgusto le medicine più nauseanti.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 25. Domani l' on. Marrescotti presenterà la relazione sul trattato franco-italiano, proponendone l' approvazione

L'approvazione del trattato si dà per sicura, non però all'epoca necessaria per impedire una proroga del vecchio.

Giungono alla Camera sempre nuove petizioni di Camere di commercio contro la Cassa Berti.

Nella Commissione pel Codice di commercio prevale l' opinione di aggiungere l' inciso che il protesto delle cambiali potrà esser fatto prima della mezzanotte del giorno non festivo dopo quello stabilito pel pagamento.

Confermasi la notizia che le navi « tipo Acton » fatte mettere in cantiere dal ministro della Marina, sono sbagliate, come del resto ebbe a affermare l'on. Bucchia. È stato mandato ordine a Venezia e agli altri cantieri di aspettare le modificazioni alle navi in costruzione per renderle servibili.

Ventisei deputati piemontesi aderirono alla diminuzione del prezzo del sale.

Il duca Salviati presentò al Pontefice, come offerta del recente congresso regionale clericale, la somma di 400 mila lire.

A Palermo la scorsa notte scoppiò con grandissima detonazione un grosso petardo gettato per una bassa finestra respiciente la strada nella cantine abbandonate del palazzo dell' arcivescovado.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Madrid, 25. La Camera respinse con voti 152 contro 46 la mozione di biasimo a Camacho.

Cairo, 25. In seguito all' energico intervento del console di Germania, il governo pagherà una forte indennità al tedesco Spitta, destituito dal posto di bibliotecario dal ministro dei Wakufs.

Londra, 25. Camera dei Comuni. È cominciata la discussione sul bill contro la corruzione elettorale.

Roma, 25. Domani si presenterà alla Camera la relazione del trattato di commercio.

Londra, 25. È smentito che le potenze trattino di surrogare il Kedive.

Costantinopoli, 25. La Porta smentisce che spedirà una commissione in Egitto.

Tripoli, 24. Atteso il persistente rifiuto del governatore di Bengasi di dare le chieste soddisfazioni per l' illegale arresto e maltrattamenti di Mamoli, commesso della polizia turca presso Derna, Mancini avrebbe rinnovato a Costantinopoli la domanda della destituzione del governatore. Da alcune settimane, sopra altri reclami del governo italiano, per ostilità dello stesso governatore verso gli italiani, la Porta avea deliberato di consentire alla sua revocazione, ma il sultano mostrava ripugnanza.

DISPACCI DELLA SERA

Vienna. 26. Le Delegazioni non essendo d'accordo sulla cifra del credito per la pacificazione della Bosnia riunitansi domani in seduta comune per votare.

Furono uditi gli accusati nel processo del Ringtheater. Domani si udiranno i testimoni.

Londra, 26 Si è firmato il contratto con Siemens di Londra per un cavo sottomarino fra Hedjaz e l'Egitto collegantesi alla linea terrestre Mecca-Yemen.

Cairo, 25. Il Kedive dichiara di non essere intenzionato di abdicare.

Londra, 26. Il *Morning Post* reca: Le Potenze desiderano di esercitare un controllo comune sui minimi particolari d'un eventuale intervento della Porta in Egitto.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bestiame Treviso 25 aprile:

Prezzo medio

dei Bovi a peso vivo L. 75.— il quintale
dei Vitelli » » » 95.— »

Cereali. Treviso 25 aprile (per 100 chil.):

Frumento mercantile	da L.	25.—	a 25.65
» nostrano	»	25 85	a 26.75
» semina Piave	»	27 25	a 27 75
Granoturco nostrano	»	20.75	a 21.65
» Giall, e pign.	»	22.35	a 23.90
» Giallonino Pol.	»	19.—	a 19.50
» estero 1880	»	19.25	a 19 50
» estero 1881	»	20.—	a 20 25
Avena . . .	»	19.—	a 19.40

Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.

Sete e Cascami.

Sete greg. class a vapore	da L.	56.—	a L. 60.—
» » class. a fuoco	»	52.—	» 54.—
» » belle di merito	»	51 —	» 52. -
» » correnti	»	49.—	» 50.—
» » mazzami reali	»	44.—	» 48 —
» » valoppe	»	38.—	» 42. —
Strusa a vap. 1ª qualità	»	15.—	» 15 50
» a fuoco 1ª qualità	»	14.—	» 14.50
» » 2ª »	»	13 —	» 13 50

Stagionatura Sete.

Nella sett.a dall'11 al 22 aprile	Greggie	Colli n. 7 Chil.	725
	Trame	» » 4 »	285

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 25 aprile.

Napol.	9.52.1[2 a	9.54.[—	Ban. ger.	58 65 a	58.80
Zecchini	5.59 »	5 61	Ren. au.	76.45 »	76.55
Londra	119.85 »	120.35	R.un.4 pc.	89.15 »	89. 25
Francia	47.50 »	47 70	Credito	342.— »	341 —
Italia	46.35 »	46.50	Lloyd	665.— »	665.—
Ban. ital	46.35 »	46.50	Ren. it.	89.1[4 »	—.—

Venezia, 25 aprile.

Rendita pronta 90 73 per fine corr. 92.90
Londra 3 mesi 25.70 — Francese a vista 102 35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20 55	a 20 57
Bancanote austriache	» 216 25	» 216 50
Fior. austr. d'arg..	» —.—	» —.—

Dispacci particolari di Borsa.

Parigi, 24 aprile. (Chiusura).

Rendita 3 0[0	83 90	Obbligazioni	284 —
id. 5 0[0	118 37	Londra	25 20
Rend. ital.	90 90	Italia	2 1[4
Ferr. Lomb.	— —	Inglese	101 68
» V. Em.	— —	Rendita Turca	13.25
» Romane	—.—		

Firenze, 26 aprile.

Nap. d'oro	20.54	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.63	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.35	Cred. it. Mob.	858.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	93 07
Banca Naz.	—.—		

Berlino, 26 aprile.

Mobiliare	580 —	Lombarde	245.50
Austriache	563.—	taliane	90.90

Londra, 25 aprile.

Inglese	101 68	Spagnuolo	27 7[8
Italiano	90.—	Turco	13 1[8

Vienna, 26 aprile.

Mobiliare	342 20	Napol. d'oro	9.54.[—
Lombarde	144 50	Cambio Parigi	47 67
Ferr. Stato	331 25	id. Londra	120 10
Banca nazionale	827 —	Austraca	77.45

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 26.

Presidenza Farini.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Si dà lettura di un foglio del guardasigilli che comunica la sentenza della Corte di cassazione respingente il ricorso di Bernardino Maccaluso contro la sentenza della Corte d'appello con cui fu condannato a 3 anni di carcere per violenze gravi contro un pubblico funzionario dell'ordine amministrativo in servizio e a causa di esso, cioè contro Depretis, e a due anni per delazione abusiva di arma da fuoco.

Il ministro Berti presenta la relazione dei lavori eseguiti nel 1881 per la compilazione della carta geologica del Regno, i resoconti consuntivi del 1879 degli economati generali dei benefici vacanti, la convenzione tra il Governo e il signor Benedetto Marsano per l'istituzione di una scuola agraria in S. Ilario ligure e il il progetto di legge per promuovere le irrigazioni.

Delibera, su proposta di Minghetti, di iscrivere all'ordine del giorno la legge per la tutela degli operai contro gl'infortuni nelle fabbriche, officine, miniere ecc.

Si riprende la discussione della legge sulle nuove spese militari.

Branca svolge considerazioni in appoggio alla proposta di Del Zio per la costruzione di una caserma in Potenza.

Ricotti riconosce che le spese proposte in questo articolo mirano a rinforzare l'offesa e la difesa entro un quinquennio. Le approva; ma vorrebbe che ad alcune si procedesse con maggior sollecitudine. Analizzandole quindi gli sembra soverchia la provvista proposta di materiali sotto il titolo di approvvigionamenti di mobilitazione e dimostra come possa essere pericolosa per l'ingombro che può arrecare. Discorrendo poi dei vantaggi che le batterie leggiere presentano sulle pesanti in guerra, prega il ministro che provveda almeno metà delle une e metà delle altre. Raccomanda che i cannoni a difesa delle coste sieno ben coperti e nascosti al nemico. Domanda al ministro quale sistema seguirà per collocarli in batteria per il tiro di sfondo contro le navi.

Lo prega inoltre di indicare se per la Spezia provvederà con particolare sollecitudine a metterla dalla parte di terra al sicuro dai colpi di mano, se nella difesa delle coste contemplate in questa legge comprenderà anche Venezia, se darà maggiore sviluppo alla difesa di Messina e del suo stretto, rinviando quella di Elba, Vado e Gaeta perchè di minore importanza, se intenda demolire o rinforzare la cinta di Civitavecchia e le batterie a mare e quale parte della somma assegnata alla difesa di Roma impiegherà al miglioramento della cinta. Dalle risposte del ministro prenderà norma per dare il suo voto.

Ciardi dimostra la necessità di una fonderia di canoni. Se la si istituisse presso Prato diverrebbe presto la più grande d'Italia e la più sicura congiungendola con una ferrovia alla piazza forte di Bologna. Propone pertanto che alla lettera *M* dov'è assegnata la somma per nuovi fabbricati per stabilimenti militari, de' quali non c'è bisogno, si sostituisca la dizione: Impianto di una fonderia di canoni al di quà dell'Appennino.

Nervo, riferendosi alle costruzioni per acquartieramenti, chiede spiegazioni sul sistema che si terrà pel concorso dei comuni e delle provincie.

Napodano domanda perchè il governo non abbia mantenuto la promessa data di far sede di un reggimento Avellino, che fece a posta costruire una caserma.

Pandolfi svolge un'ordine del giorno in cui propone che non solo sia fortificata la città di Messina, ma si costruiscano forti distaccati a difesa dello Stretto.

Emilio Mattei svolge un ordine del giorno suo e d'altri per impegnare il governo a provvedere sollecitamente alla difesa di Venezia dalla parte di terra.

Il ministro della guerra risponde che la fabbrica di Terni non potrà funzionare che alla metà del 1883. Per gli approvigionamenti di mobilitazione si è adottata una via media col ministro dei lavori, e si sono presi accordi per dare la preferenza alla costruzione delle ferrovie più importanti sotto l'aspetto militare.

Le provviste si fanno all'interno, se una assoluta necessità non costringa a ricorrere all'estero. Uno stabilimento siderurgico è necessario e si troverà modo di provvedervi.

Risponde poi a Serafini sulle fortificazioni, tiri a segno e caserme. Quanto a Potenza, farà quanto chiesero Branca e Delzio, se i fondi stanziati lo consentiranno.

Quanto ai cannoni da fortezza si provvederanno da 40. Per quelli da 30 non è dell'opinione di Ricotti. Non convengono egualmente i corpi speciali nell'altra opinione circa le batterie leggere. Intende di fare i lavori di cinta alla Spezia per mettere l'arsenale al riparo da un colpo id mano.

Risponde poi alle osservazioni rivoltegli riguardo alle fortificazioni di varie città litorali e di Roma e Verona. Quanto a quelle di Messina, dice a Pandolfi che la difficoltà è dei progetti che richiedono molto tempo.

La fonderia di cannoni a Prato non ha ricevuto voto favorevole dalla Commissione che esaminò la questione.

Maldini, relatore, risponde a Nervo che le leggi esistenti provvedono, a Ricotti dà spiegazioni circa le spese di trasformazione in cui si rinchiudono anche quelle di manutenzione e altre.

Pandolfi insiste per la costruzione di un campo trincerato e di batterie da costa. Se il Ministro lo promette, ritira il suo ordine del giorno.

Ferrero lo assicura che gli studii pel miglior sistema di difesa sono molto avanzati. Non può per tanto assumere un impegno, ma ad ogni modo si provvederà.

Pandolfi ritira il suo ordine e si associa a quello di S. Onofrio.

Ferrero dichiara di accettare soltanto l'ordine Mattei e di respingere tutti gli altri.

Di S. Onofrio e Branca, per quello di Delzio e di Ciardi, prendono atto delle dichiarazioni del ministro e ritirano gli ordini presentati.

Alvisi ritira il suo.

Approvasi quello di Mattei: La Camera confida che colle somme stanziate si provvederà pure alla difesa di Venezia e passa alla votazione. L'art. 1 è approvato.

Marescotti presenta la relazione sul trattato di commercio e navigazione colla Francia.

Annunziasi una interrogazione di Fortis ed altri circa l'esclusione degli ammoniti dal diritto elettorale, di cui si farà lo svolgimento quando, terminata la discussione dello scrutinio di lista al Senato, Depretis potrà trovarsi presente alla Camera.

Approvasi l'art. 2 della legge sulle spese militari che ripartisce la spesa per anni e per capitoli votata nel 1°.

L'art. 3 dà facoltà al ministero di abbreviare il quinquennio preveduto per questi lavori e provviste.

Nervo propone un'aggiunta perchè si affidi alla industria privata nazionale la fabbricazione dei materiali che non potrà effettuarsi nelle officine governative e per eleggere una Commissione parlamentare che sorvegli l'andamento della esecuzione delle disposizioni del presente articolo e riferisca ogni anno al parlamento.

Ferrero dichiara di non accettare tale aggiunta.

Nervo dimostra che la prima parte della sua proposta mira ad aiutare e incoraggiare l'industria nazionale e prega il ministro ad accettarla. Volendo poi mostrare la sua fiducia in lui, ritira la seconda parte.

Depretis dichiara che il governo è molto interessato ad aiutare l'industria nazionale e spera di presentare presto un progetto di legge per la fondazione di un grande stabilimento siderurgico pel quale sono molto avanzate le trattative, ma non bisogna legar le mani al ministro nel caso non possa disperarsi dal ricorrere all'estero. Prega quindi Nervo a ritirare il suo emendamento.

Nervo modifica la sua proposta aggiungendo le parole: per quanto è possibile.

Vacchelli in nome della commissione accetta l'aggiunta così emendata.

Messa ai voti è respinta, e approvasi l'articolo 4°.

Approvansi poi senza osservazione gli altri tre articoli che riguardano i mezzi di provvedere alle spese di questa legge che domani sarà votata a scrutinio segreto.

Venerdì mattina seduta per le relazioni delle petizioni. Levasi la seduta alle ore 6 45.

Vienna, 26. Le delegazioni approvarono con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia colla riduzione di due milioni votata dalla delegazione ungherese.

ULTIME NOTIZIE

Berlino, 26. Annunciasi da Pietroburgo che, dietro consiglio di Orlow, Giers chiamò a Pietroburgo per assistere ad una conferenza, tutti gli ambasciatori della Russia presso le corti estere.

La *Vossiche Zeitung* annuncia che la Turchia sia effettuando su larga scala degli apprestamenti militari per un intervento armato in Egitto. Confermasi la notizia che Osman pascià sia stato designato a comandante della spedizione.

Pietroburgo, 26. Il generale Skobeleff, reduce da Mosca, cadde ammalato di grave affezione polmonare.

Marsiglia, 26. Ieri ebbe luogo un grande *meeting* al teatro. La discussione fu vivacissima, tempestosa.

Sono comparsi alla radunanza tutti i deputati delle Bocche del Rodano per rendere conto ai loro elettori della parte presa nella passata sessione parlamentare.

Il deputato Clovis Hugues tenne un discorso violentissimo contro Gambetta.

Numerosi socialisti, presenti al *meeting*, provocarono tumulti. Vi furono persino delle percosse. L'adunanza fu sciolta nel massimo scompiglio.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Affitanza novennale di due colonie. La Congregazione di Carità di Udine alle ore 10 ant. di sabato 6 maggio p. v. esperirà un'asta per l'affitanza di due colonie site in S. Gottardo di ragione del Legato Venturini della Porta.

I. Colonia. Casa colonica e terreni di complessive Pertiche 110:16. Rendite l. 325:29 cioè campi 30 14[100 base d'Asta pel canone annuo it. l. 1233:24 deposito per l'interno all'asta l. 124; deposito per manutenzione del contratto un annualità di affitto antecipato od attendibile inscrizione ipotecaria.

II. Colonia. Casa colonica e terreni di complessive Pertiche 113:93 Rend. lire 353:55, cioè campi 30. 25[100 base d'asta per l'annuo canone l. 1246:77. Depositi e cauzione come nella prima.

I fratelli Dorta in Udine, depositari della rinomata birra di Puntigam vendono la medesima anche in bottiglie e tengono pure deposito della acqua di Cilli della fonte di Kônigsbrunn.

Da vendere

Filanda di 20 bacinelle cioè n. 12 a macchina e n. 8 a mano co' relativi deschi, caldaie e tubi conduttori d'acqua, di rame, nonchè circa n. 50 ceste da stuffa.

Rivolgersi in Borgo ex Poscolle via Brenari n. 13.

IMPORTAZIONE DIRETTA

dal Giappone

XIV ESERCIZIO.

La Società bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Com. di Brescia avvisa che anche pell'allevamento 1882 tiene una scieltissima qualità di

Cartoni seme bachi

verdi annuali importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

GIACOMO MISS

Via ex S. Maria n. 8 presso G. Gaspardis con recapito al n. 16 II piano.

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA dell'illustre comm. professor

DI PADOVA

PROPRIETA' DELLA FARMACIA TANTINI

DI VERONA.

Essa dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza nello stesso tempo le gengive e per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.

Contro vaglia postale di **L. 1** si spedisce in ogni parte.

Avvertenza.

Rifiutare come adulterazioni dannose quelle scatole che non fossero munite della firma dell'unico preparatore.

In Udine. R. Farmacia A. Filippuzzi e presso la Drogheria di Francesco Minisini.

Lume Economico

A BENZINA

Originale brevettato **E. Bianchi.**

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

In ottone L. 2.90 - In nickel L. 3 90.

Aggiungere cent. 50 per averlo franco in Provincia.

12 ORE DI LUCE CON 10 CENT. DI BENZINA.

Unico deposito della fabbrica E. BIANCHI di Vienna presso l'incaricato per *Udine* e *Provincia* **NICOLÒ ZARATTINI** Via Bartolini.

Società Bacologica

TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

Pochi Cartoni ancora disponibili presso C. PLAZZOGNA Piazza Garibaldi — N. 13, Udine.

Da vendersi

IN BUTTRIO.

Casa di civile abitazione con corte ed orto situata nel centro del paese ed in una delle più belle posizioni.

Per trattative rivolgersi al signor Domenico Beltrame fu Ant. in Caminetto di Buttrio.

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni

istituita il 9 maggio 1838

ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno le assicurazioni a premio fisso contro

I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che col primo di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni. La Compagnia assicura anche contro

i danni degli Incendj e dello scoppio del Gaz

le Case, i Negozii, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le *Merci in trasporto* su Ferrovie, Strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'Incendio.

Essa esercita inoltre

LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie.

Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le *Assicurazioni marittime.*

La Riunione Adriatica di Sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1881, ha risarcito oltre 287000 assicurati, col pagamento di circa 255 *milioni di lire italiane*, e dal 1854 a tutto 1881 essa ha pagato in risarcimenti pel solo *Ramo Grandine* nelle antiche Provincie del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Provincie meridionali oltre *trentaquattro milioni di lire italiane.*

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire *gratis* le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia principale di **Udine** rappresentata dal signor **Carlo ing. Braida** è situato in Borgo S. Bortolomio, ora Via Daniele Manin n. 21.

I Rappresentanti

Jacop Levi e figli

Il segretario *Giuseppe sig. Calzavara.*

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO

Zecchini Agostino

Val di Ledro (Tirolo).

Seme cellulare a bozzolo bianco e verde L. 15 l'oncia
Seme industriale id. id. » 8 »

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO

C. H. Lourgues

A la Garde-Freinet (Var) Francia.

Seme cellulare a bozzolo giallo francese L. 18 l'oncia

Cartoni originari giapponesi

Akita Cavagiri	L. 12
Simamura	» 10
Jonesawa	» 9
Dategori	» 9
Marche comuni	» 7

Per partite d'entità si di seme cellulare, che di cartoni trattasi anche a prodotto.

Rappresentanti in Udine i signori **Lombardini e Cigolotti.**

Al Magazzino nel locale Giacomelli, fuori porta Poscolle, si vendono

Fagiuoli Carnia

a centesimi 24 al chilogramma.

GRANDE

Lotteria a Premi

DELLA

Società Ligure

DI SALVAMENTO

(*Vedi avviso in quarta pagina*).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

GRANDE

LOTTERIA A PREMI

DELLA

SOCIETÀ LIGURE DI SALVAMENTO

Autorizzata con decreto del Prefetto di Genova 7 settembre 1881

Il I. premio consiste in un elegante servizio d' argento per tavola, od in sua vece, la somma di **Lire Duemila cinquecento.** Gli altri premi pel valore complessivo di **Lire Diecimila,** sono descritti nell'elenco che si dà *gratis* agli acquirenti di biglietti. A rilevare la buona scelta ed importanza dei premi realizzabili anche in denaro a piacere del vincitore, basti accennare esservi compresa una obbligazione del Prestito a Premi della Città di Genova 1869 che concorre per intero alle rimanenti 76 estrazioni di cui la più prossima avrà luogo il 1. maggio 1882 **con i seguenti premi in denaro senza alcuna ritenuta:**

N.	1	Premio	da Lire	80,000	Lire	80,000
»	1	»	da »	10,000	»	10,000
»	1	»	da »	5,000	»	5,000
»	5	Premi	da »	1,000	»	5,000
»	8	»	da »	500	»	4,000
»	4	»	da »	265	»	1,060
»	636	»	da »	165	»	104,940

N. 656 Premi del val. in cont. di L. 210,000

L' estrazione della Lotteria avrà luogo pubblicamente in Genova il **30 Aprile 1882,** e sarà assistita dal Sindaco, da un Delegato del Governo e dal Presidente della Società Ligure di Salvamento.

I biglietti originali che concorrono per intero ai suddetti premi firmati dal Deputato Governativo e dalla Commissione costano

una sola lira cadauno

Acquistando 10 biglietti in una sol volta si riceverà in dono gratuito:

Un cupone originale del Prestito di Barletta che concorre per intiero senza altra spesa a tutti i premi della 55.ma estrazione che avrà luogo il 20 maggio 1882, col primo premio di

Lire Ventimila Lire

ed altri 159 Premi da lire 2,000 - 500 - 400 - 300 - 100 e 50 per complessive

Lire Trentatremilacento

pagabili in contanti subito fatta l'estrazione.

Chi acquisterà 25 biglietti della Lotteria in una sol volta riceverà in regalo tre Cuponi Barletta come sopra. — Chi ne acquisterà 50 riceverà 7 Cuponi — E quelli che acquisteranno 100 biglietti riceveranno 15 Cuponi.

NB. *Questi Cuponi originali di Barletta non si vendono separatamente.*

Per l'acquisto dei biglietti originali della Lotteria col vantaggio del dono gratuito ai maggiori acquirenti **rivolgersi prima del 30 aprile 1882** esclusivamente agli assuntori **Fratelli Casareto di Francesco, Genova** *Via Carlo Felice, 10,* aggiungendo centesimi 50 per affrancazione e raccomandazione di ogni domanda di biglietti che verranno spediti a giro di corriere assieme al regolamento dettagliato della Lotteria coll'elenco dei Premi. — I bollettini ufficiali dell'estrazione saranno spediti gratis.

La suddetta Ditta si assume l'incarico dietro richiesta dei vincitori di ritirare e spedire i premi franchi di ogni spesa a domicilio in tutto il Regno o l'equivalente in denaro.

Le domande che perveranno dopo la chiusura della vendita saranno subito respinte assieme all' importo.

I Vaglia Telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all' indirizzo « CASARETO - GENOVA » nel quale il mittente deve specificare l' oggetto della rimessa e declinare il suo preciso indirizzo.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.** 13

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 maggio 1882

Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

il Vapore

L' ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente,** via mercanti numero 2. 4

16 ANNI DI SUCCESSO

Pastiglie Franzoni di cassia tamarindato

contro la tosse, raffredore di petto, male di gola, raucedine, catarro recente e cronico. Utilissime ai maestri, cantanti ed oratori. Osservare che ogni scattola sia munita della marca dell' inventore, ed ogni pastiglia del nome « *Franzoni.* »

— **Una scattola cent. 60** —

Deposito in Udine nelle Farmacie **Fabris e Comessati** - Cormons Farmacia « *alla Madonna* » — Gorizia *Pontoni* — Trieste *Cignola* al corso. 43

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi,) il *cappelletto la luppia,* ed in tutti i casi d' indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del petto ale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine e Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. 36

Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

del **Prof. ERNESTO PAGLIANO**

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll' altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe,* il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo,* e non mai avuto l'onore di esser da' lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemete qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne ususse.

45 *ERNESTO PAGLIANO.*

Vendita Aceto di puro Vino

All' Ingrosso	I. qualità	. . . . .	al et. L.	20
»	II. »	. . . . .	» »	18
Al Minuto	I. »	. . . . .	al lit. cent.	30
»	II. »	. . . . .	» »	24
Essenza all'ingrosso, rossa		. . . . .	al et. L.	15
»	» colore Rhum	. . .	» »	14
Al Minuto rossa		. . . . .	al lit. cent.	20
»	colore Rhum	. . . . .	» »	18

— *Suburbio Villalta N. 1.* —

54 MARIA DEL MISSIER.

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10 15 ant.	omnib.	» 2. 5 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

Anno V. — **IL DIAVOLO ROSA** — Anno V.

Gazzettino umoristico, illustrato a colore primo in Italia de giornali di questo genere ed il più diffuso per l'importanza della sua udaz one.

Col N. 14 del 1 aprile ha cominciato la pubblicazione di un Romanzo umoristico dovuto alla brillante penna del signor **Paolo Fanò** intitolato:

CHI UCCIDERÒ'?....

Questo romanzo per la novità della sua impronta umoristica, l' originalità dei caratteri descritti, è destinato ad avere un grande successo nel mondo che si diverte.... In questa occasione l'Amministrazione del Giornale apre un abbonamento straordinario per tutto l'anno corrente al prezzo di **lire 5** franco in Italia — e tutti i numeri del 1 aprile verranno spediti **gratis.**

Rivolgersi con Vaglia Postale all'Ufficio di Amminist. Torino — Via Nizza N. 31 — Torino. 50

DIRITTI E DOVERI DEL COMMERCIANTE

Secondo la Legge

SPIEGATI e RAGIONATI dall' Avv. C. PONCINI

Un grosso volume di 550 pag. in 8.° grande per L. 5,00. (Vi sono pure definite tutte le questioni relative alle **cambiali).**

DEL FALLIMENTO

CONSIDERAZIONI dell'Avv. C. PONCINI

Prezzo L. 1.00

Acquistando ambidue i volumi, il prezzo sarebbe di L. 5,50

Richieste: All'Amministrazione del *Bollettino delle Assicurazioni* — Torino, via Privata N. 1 piano nobile. (51

ANTICA FONTE

PEJO

L. Acqua dell' *Antica Fonte di Pejo* è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di *Pejo* oltre essere priva del *gesso,* che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla *Direzione della Fonte in Brescia,* dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la botiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi *Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.*

21 *Il Direttore C. BORGHETTI.*

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s' impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 15

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.